

Nome comune: DROMEDARIO (Inglese: dromedary camel)

Nome scientifico: Camelus dromedarius

Famiglia: Camelidi (*Camelidae*)

Ordine: Artiodattili (*Artiodactyla*)

Classe: Mammiferi (*Mammalia*)



animali e animali 

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE

Il collo di questo mammifero è lungo ed è presente un'unica gobba sulla schiena (il cammello ne possiede due). Questa, così come nel cammello, è costituita da una gran quantità di grasso che può essere utilizzata in caso di necessità.

Il manto varia dal marrone al sabbia, anche se vi sono individui particolarmente chiari e altri particolarmente scuri. Il pelo è lungo all'altezza della gola, delle spalle e della gobba.

Le labbra sono particolarmente spesse così da permette una disinvolta presa anche delle piante spinose.

La locomozione sulla sabbia è facilitata dalla forma a cuscinetto delle zampe, che assicura anche una presa certa sulle rocce e sui substrati fangosi.

L'adattamento del dromedario ad ambienti desertici si riflette in diverse particolarità morfologiche come per esempio la chiusura ermetica delle narici durante le tempeste di sabbia e la doppia fila di ciglia. Inoltre ha evoluto specifiche strategie per conservare la maggior quantità d'acqua: ad esempio è in grado di far variare notevolmente la propria temperatura (da 34 a 42°C) in relazione alle condizioni climatiche, così da disperdere una limitata quantità d'acqua quando la temperatura esterna aumenta. Talvolta, sempre per limitare la perdita di liquidi, più animali si avvicinano gli uni agli altri.

I dromedari hanno una resistenza incredibile alla carenza di acqua e possono tollerare la perdita del 30% d'acqua rispetto alla massa corporea (quando per la maggior parte dei mammiferi il 15% risulta letale). Appena possibile sono in grado di reidratarsi velocemente bevendo in appena 10 minuti 100 litri d'acqua.

Il peso del dromedario varia tra i 300 e i 700 kg (il maschio è più pesante della femmina) e l'altezza è di circa due metri.

VITA ED ABITUDINI

Si pensa che i primi dromedari furono addomesticati 4000 anni fa. Attualmente questi animali vivono esclusivamente sotto il controllo parziale o totale dell'uomo.

Vivono in gruppi costituiti da 2 a 20 individui. Solitamente l'unità sociale include un maschio adulto, diverse femmine, subadulti e giovani. Il maschio dominante non solo allontana eventuali competitori e mantiene le femmine all'interno del gruppo, ma in qualche modo dà indicazioni sulla direzione da prendere. Lo spostamento del gruppo generalmente avviene su un'unica fila.

Questo animale predilige gli ambienti aridi e secchi caratterizzati da brevi stagioni delle piogge. Alcuni interventi finalizzati all'immissione di questo animale in ambienti umidi e freddi si sono conclusi senza successo.

Questo erbivoro predilige le piante spinose e comunque tutte le piante presenti nel deserto. Si nutre solo di alcune foglie presenti su ciascuna pianta: in questo modo l'azione dannosa sul vegetale è estremamente limitata, così come la competizione con altri erbivori.

Il dromedario trascorre 12 ore al giorno a pascolare ed altrettante a ruminare.

Dato che la gobba è costituita da grasso utilizzato in caso di necessità, le sue dimensioni riflettono lo stato di salute dell'animale e può addirittura essere assente in caso di una grave carestia.

Le femmine sono in grado di riprodursi a circa 3 anni, mentre i maschi a 4-5 anni. In realtà, anche se il maschio è sessualmente maturo a 3, spesso non è in grado di accoppiarsi sino ai 6.

L'accoppiamento avviene in inverno in corrispondenza della stagione delle piogge, quando vi è una maggiore disponibilità alimentare. I dromedari non sono animali aggressivi, ad eccezione del periodo riproduttivo. In questa fase i maschi si esibiscono dapprima in una serie di display comportamentali (ossia una serie di moduli comportamentali ritualizzati) quali l'allungamento del collo, il movimento in avanti e indietro del capo. Al termine del confronto a distanza si svolge il combattimento vero e proprio con morsi alle zampe e colpi reciproci al capo.

L'accoppiamento vero e proprio si svolge in genere in una quindicina di minuti, anche se talvolta richiede più di mezz'ora. La gestazione si prolunga per 15 mesi e al termine nasce un unico piccolo. Questo si muove liberamente per tutta la giornata e le cure materne generalmente comprendono i primi due anni di vita del piccolo.

E' un animale piuttosto longevo e può raggiungere i 40-50 anni.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL DROMEDARIO

E' presente nelle regioni medio orientali passando per l'India settentrionale e le aride regioni africane. Inoltre il dromedario è stato introdotto (ossia prima di questo intervento non era presente nel Paese) nelle aride regioni dell'Australia centrale.

CURIOSITA'

Per assicurarsi l'assunzione dei nutrienti necessari, il dromedario mastica il cibo 40-50 volte.